



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DEL BILANCIO, DEGLI AFFARI GENERALI E DELLA GESTIONE SOSTENIBILE DEL MINISTERO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente “Norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del Testo unico di cui sopra e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

ATTESO che dal prospetto informativo dell’Amministrazione riferito al 31 dicembre 2022 – riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con

disabilità ed appartenente alle altre categorie protette – con riferimento alle quote di riserva di cui all’art. 3 e all’art. 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, risultano coperte;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “Norme in favore dei privi della vista per l’ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l’assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante la “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’art. 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

CONSIDERATO che, alla data del 31 dicembre 2022, per la Famiglia professionale tecnica, ex profilo “assistente geometra” la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari all’86,24 per cento, quella del genere femminile è pari al 13,76 per cento e per la Famiglia professionale tecnica, ex profilo “assistente tecnico” la percentuale di rappresentatività del genere maschile è pari al 77,49 per cento, quella del genere femminile è pari al 22,51 per cento, il differenziale tra i generi, per entrambi i profili, risulta superiore al 30 per cento;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’ordinamento militare” e successive integrazioni e modificazioni, in particolare gli artt. 678 e 1014;

VISTO l’art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO l’art. 16-octies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTO l’art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’art. 8, concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 recante il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale istituisce gli istituti tecnici per il settore tecnologico e gli indirizzi “meccanica, mecatronica ed energia”, “trasporti e logistica”, “costruzioni, ambiente e territorio” ed, in particolare, l’Allegato D “Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti tecnici previsti dall’ordinamento previgente”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13

aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale istituisce gli indirizzi degli istituti professionali tra cui l'indirizzo "manutenzione ed assistenza tecnica" ed, in particolare, l'Allegato D "Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente";

VISTO anche il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'Allegato D "Tabella di confluenza dei percorsi degli istituti professionali previsti dall'ordinamento previgente";

VISTO l'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69 e successive modificazioni, ai sensi del quale "a far data dal 01/01/2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.P.C.M. 22 luglio 2022 che all'art. 7 autorizza l'Amministrazione ad indire procedure di reclutamento secondo le disposizioni ivi contenute;

VISTA la nota prot. 7263 in data 15 febbraio 2023 con la quale l'Amministrazione ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica l'autorizzazione ad indire apposita procedura concorsuale;

VISTA la nota prot. 35104 in data 28 luglio 2023 con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per i concorsi e il reclutamento – Servizio per la gestione e il supporto, in merito alla richiesta di avvio della procedura concorsuale, relativa all'assunzione di personale da inserire nella Famiglia professionale Assistenti, ha ritenuto che questa Amministrazione possa svolgere direttamente la procedura concorsuale oggetto del presente provvedimento;

VISTO l'accordo di contrattazione integrativa del 28 agosto 2023, pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione personale contrattazione integrativa, con il quale sono state individuate le nuove famiglie professionali e le competenze, ex art 13 del CCNL 2019;

VISTA la comunicazione MIT n. 50666 del 2 novembre 2023, in materia di mobilità art. 34-bis D.L. 165/2001 e la relativa risposta del DFP n. 69594 del 6 novembre 2023 nella quale si comunica l'indisponibilità di unità che rispondano al fabbisogno di professionalità ricercato;

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di associato, si avvale, sulla base di apposita convenzione, di Fornez PA per l'organizzazione e realizzazione delle fasi concorsuali, compresa la formulazione delle graduatorie finali merito;

ACCERTATE complessivamente le vacanze relative al personale da inquadrare nell'area Assistenti - Famiglia professionale tecnica;

RITENUTO, pertanto, di indire un concorso pubblico, per esami, Area Assistenti – Famiglia professionale tecnica:

DECRETA

Art. 1 Posti messi a concorso

È indetto un concorso pubblico per esami, su base territoriale, per il reclutamento di complessive 160 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato e pieno, da inquadrare nell' Area Assistenti, Famiglia professionale tecnica, nei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sedi decentrate e periferiche, secondo la seguente ripartizione:

Codice A: 80 unità - Famiglia professionale tecnica, ex profilo “assistente geometra”

- **Sigla AG P-VdA-L** Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria: n.15 posti Piemonte e n. 10 posti Liguria
- **Sigla AG L-ER** Provveditorato interregionale per le opere pubbliche della Lombardia e Emilia Romagna: n. 12 posti Lombardia e n. 10 posti Emilia-Romagna
- **Sigla AG V -TAA - FVG** Provveditorato interregionale per le opere pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia: n. 3 posti Veneto
- **Sigla AG T-M-U** Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, Marche e Umbria: n. 6 posti Toscana, n. 5 posti Marche e n. 4 posti Umbria;
- **Sigla AG L-A-S** Provveditorato Interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna: n. 4 posti Lazio, n.2 posti Abruzzo e n.2 posti Sardegna;
- **Sigla AG C-M-P-B** Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata: n. 2 posti Campania, n. 2 Puglia, n. 1 posto Basilicata
- **Sigla AG S-C** Provveditorato Interregionale per la Sicilia e Calabria: n. 1 posto Sicilia e n. 1 posto Calabria.

Codice B: 80 unità - Famiglia professionale tecnica, ex profilo “assistente tecnico”

- **Sigla BT N-O:** Direzione generale territoriale del Nord Ovest – n.13 posti in Lombardia, n. 6 posti in Piemonte, n. 3 posti in Liguria;
- **Sigla BT N-E:** Direzione generale territoriale del Nord Est – n. 14 posti in Veneto, n. 7 posti in Emilia-Romagna, n. 5 posti nelle Marche;
- **Sigla BT C:** Direzione generale territoriale del Centro - n.4 posti in Toscana, n. 1 posto in Umbria, n. 7 posti nel Lazio, n. 4 posti in Sardegna;
- **Sigla BT S:** Direzione generale territoriale del Sud – n. 5 posti in Campania, n. 2 posti Molise, n. 6 posti in Puglia, n. 1 posti in Calabria, n. 2 posti Basilicata.

A pena di esclusione dal concorso, ogni candidato può presentare la propria istanza di partecipazione esclusivamente per un solo codice e per una sola delle sigle riferite al codice medesimo.

Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato, per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente, ai volontari in ferma breve e in ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma

contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. La suddetta percentuale del trenta per cento è computata sui posti previsti per ogni singolo codice concorso.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito è riservata - per ciascuno dei codici concorso di cui al precedente comma 1 - una quota pari al 15 per cento dei posti. La suddetta percentuale del 15 per cento è computata sui posti previsti per ogni singolo codice concorso.

Le suddette riserve, computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso, non possono superare la metà dei posti messi a concorso e nel caso troverà applicazione la riduzione in misura proporzionale di ciascuna riserva per ogni codice di concorso, nel rispetto dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82.

Le riserve di legge e i titoli di preferenza, in applicazione della normativa vigente, sono valutati esclusivamente ai fini della formazione delle graduatorie finali di merito del presente bando di concorso.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;

c) possesso del seguente titolo di studio: **Codice A)** Diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito al termine di un percorso di istruzione liceale scientifica, ovvero Diploma di scuola secondaria in costruzioni, ambiente e territorio e equipollenti; **Codice B)** Diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito al termine di un percorso di istruzione liceale scientifica ovvero Diploma di maturità professionale/tecnica in tecnico delle industrie meccaniche/perito tecnico ed equipollenti.

I candidati in possesso del titolo di studio rilasciato da un Paese dell'Unione Europea o da uno Paese terzo sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, sentito il Ministero dell'istruzione, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, oppure sia stata attivata la procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica www.funzionepubblica.gov.it;

d) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

h) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

i) per i candidati di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana;

I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo (Norme di salvaguardia) del presente bando.

Art. 3

Procedura concorsuale

1. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

a) una prova selettiva scritta, secondo la disciplina dell'art. 6 (Prova scritta);

b) una prova selettiva orale, secondo la disciplina dell'art. 7 (Prova orale e stesura della graduatoria finale di merito), riservata ai candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera a).

2. La prova di cui alla precedente lettera a) si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche in più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

3. Ogni Commissione esaminatrice approverà le graduatorie regionali finali di merito sommando i punteggi conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

4. I candidati utilmente classificati in ciascuna graduatoria regionale di merito di cui all'articolo 9 (Approvazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito), in numero pari ai posti disponibili e tenuto conto delle riserve dei posti di cui all'articolo 1 (Posti messi a concorso) saranno nominati vincitori e assunti a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal successivo articolo 10 (Comunicazione dell'esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro).

Art. 4

Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, sul sito ufficiale del Ministero www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

La domanda può essere presentata per un solo codice concorso di cui al precedente articolo 1 e per una sola sigla tra quelle relative al codice medesimo.

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo <https://www.inpa.gov.it>, previa registrazione del candidato sullo stesso Portale.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l’invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Portale InPA. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. È ammessa la partecipazione per un solo codice e per una sola delle sigle relative al codice medesimo, tra quelli indicati nel presente bando.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale inPA che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l’accesso alla procedura di candidatura e all’invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda di partecipazione inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, **a pena di esclusione**, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale “inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di presentazione dell’istanza di partecipazione. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

Nell’apposito format di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

a) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita, la cittadinanza italiana o di altro stato membro dell’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all’articolo 2, comma 2 del medesimo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) il codice fiscale;

c) la residenza, con l’esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, il domicilio, ove differente dalla residenza, con l’esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, con l’impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata, con l’impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;

d) il godimento dei diritti civili e politici;

e) di non essere stati esclusi dall’elettorato politico attivo;

f) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

g) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in regola, secondo la legge italiana, nei riguardi degli obblighi di leva;

l) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 del presente bando;

m) di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 2 del bando;

n) il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina previsti dall'articolo 9 del presente bando;

o) l'indicazione dell'eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;

p) il codice e sigla di concorso di cui all'articolo 1 per cui si intende partecipare;

q) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 12 "Trattamento dei dati personali".

I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente bando.

I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i file dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza prevista dal bando, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica, che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata all'indirizzo concorsi@pec.mit.gov.it.

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che

dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto ministeriale 9 novembre 2021. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto, i file dovranno essere in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

L'amministrazione assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario per lo svolgimento delle prove concorsuali a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni può compromettere la partecipazione al concorso. Il suddetto stato di gravidanza o allattamento dovrà essere specificato nell'apposito spazio disponibile sul format elettronico.

L'amministrazione effettua controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana l'irregolarità della domanda di partecipazione al concorso.

L'amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.

Per le richieste di assistenza legate alla domanda di partecipazione i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle eventuali FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario della prova scritta, della prova orale e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale "inPA", sul sito del Ministero www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Data e luogo di svolgimento della prova scritta e della prova orale sono resi disponibili sul Portale "inPA", sul sito del Ministero www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Art. 5

Commissioni esaminatrici e sottocommissioni

L'Amministrazione nomina le Commissioni esaminatrici sulla base dei criteri previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

Le Commissioni esaminatrici sono competenti per l'espletamento della prova scritta e della prova orale, ai fini dell'invio a Formez PA dei risultati per la predisposizione delle graduatorie di merito, delle diverse fasi e finali.

Alle Commissioni esaminatrici possono essere aggregati membri aggiuntivi per la valutazione delle conoscenze e competenze linguistiche, informatiche e digitali, nonché delle competenze attitudinali.

L'Amministrazione, per esigenze di funzionalità e celerità della procedura concorsuale, potrà nominare sottocommissioni, in cui suddividere le Commissioni esaminatrici.

Le Commissioni esaminatrici possono svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Art. 6

Prova scritta

La fase selettiva scritta si articola in una prova volta a verificare il possesso delle competenze coerenti con il profilo professionale oggetto del bando e a verificare l'attitudine del candidato all'espletamento delle funzioni del profilo professionale in argomento, mediante la somministrazione di n. 60 domande con risposte a scelta multipla, da risolvere in 90 minuti, per un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti.

A tal fine, i quesiti teorici della prova scritta vertono sulle seguenti competenze a carattere specialistico in riferimento al profilo oggetto del presente concorso:

Codice A)

Nozioni sulla normativa dei contratti dei lavori pubblici

Nozioni sulla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Elementi di fisica

Elementi di scienza e tecnica delle costruzioni

Nozioni in materia di costruzioni civili

Elementi di topografia

Cultura generale

Elementi di informatica

Conoscenza lingua inglese

Codice B)

Nozioni sulla normativa dei contratti dei lavori pubblici

Nozioni sulla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Codice della strada e relativa normativa comunitaria con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- principi generali
- classificazione delle strade;
- circolazione dei veicoli eccezionali;
- classificazione dei veicoli, accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione;
- ed omologazione, controlli periodici di revisione;
- titoli abilitativi per la guida dei veicoli;
- trasporto merci, trasporto viaggiatori.

Piano nazionale della sicurezza stradale: finalità e contenuti;

Principi di statica, cinematica e dinamica

Principi di termodinamica

Elementi di tecnologia dei materiali

Emissioni inquinanti dei veicoli con motore a combustione interna: normativa e tecnica

Cultura generale

Elementi di informatica

Conoscenza lingua inglese

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:

- risposta esatta: + 0,50 punti;
- mancata risposta: 0 punti;
- risposta errata: - 0,10 punti.

La prova scritta si intende superata con una votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi).

La prova si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.

I candidati regolarmente iscritti on line, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione on line della domanda.

L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.

Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA", il sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e il sito <http://riqualificazione.formez.it>.

I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte delle commissioni avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Una volta terminate tutte le correzioni degli elaborati ed attribuite le relative valutazioni, si procede con le operazioni di scioglimento dell'anonimato, che sono svolte con modalità digitali.

Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito. Gli esiti della prova scritta saranno pubblicati sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta su cui scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici, né possono comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.

Art. 7

Prova orale e stesura delle graduatorie finali di merito

L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, per ciascun codice concorsuale e sigla di cui all'articolo 1 del presente bando, è pubblicato sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it> almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova selettiva orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati nelle materie della prova scritta.

In sede di prova orale si procede altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese e della conoscenza e dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'ordinamento del Ministero e di nozioni sul rapporto di pubblico impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

La prova orale può essere svolta, anche in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità.

Le Commissioni esaminatrici si riservano di pubblicare sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.

Alla prova selettiva orale è assegnato un punteggio massimo di 30 punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).

La Commissione esaminatrice invierà gli esiti delle prove - scritte e orali- a Formez PA che provvederà a stilare, per ciascun codice e sigla concorso, le graduatorie di merito, distinte per regione, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella prova scritta e nella prova orale.

Art. 8

Preferenze e precedenza

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva secondo l'ordine di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

j) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

k) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

l) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

m) appartenenza al genere meno rappresentato nell'Amministrazione in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii;

n) minore età anagrafica.

I titoli di preferenza di cui ai precedenti commi devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Con riferimento al titolo di preferenza dell'equilibrio di genere di cui al precedente comma lett. m), l'amministrazione, si riserva di accertarlo entro la data di stesura delle graduatorie.

Entro 15 giorni dall'effettuazione del colloquio, il candidato che intende far valere i titoli di riserva e preferenza, elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve far pervenire la documentazione digitale attestante il possesso dei suddetti titoli, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

Le modalità di invio della suddetta documentazione saranno rese note sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Art. 9

Approvazione e pubblicità delle graduatorie finali di merito

Le graduatorie finali di merito, per ciascun codice e sigla concorsuale di cui all'art. 1 e distinte per regione, saranno approvate dall'Amministrazione e pubblicate sul Portale "inPA", sul sito del Ministero all'indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Laddove i posti assegnati ad una regione non vengano coperti, in tutto o in parte, i posti residui saranno ripartiti su altri codici concorso, sigle e regioni, ad insindacabile decisione dell'amministrazione.

La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale “inPA”, sul sito del Ministero all’indirizzo www.mit.gov.it, e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Avverso la graduatoria finale di merito è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Portale “inPA” o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 10

Comunicazione dell’esito del concorso e costituzione del rapporto di lavoro

Ai candidati vincitori è data comunicazione dell’esito del concorso attraverso la pubblicazione della graduatoria finale di merito. L’assunzione dei vincitori avviene compatibilmente con i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. I candidati vincitori, secondo l’ordine di graduatoria, sono assegnati alle sedi di destinazione, fermo restando il possesso dei requisiti prescritti dall’articolo 2 del presente bando.

In caso di rinuncia all’assunzione da parte dei vincitori o di dichiarazione di decadenza dei medesimi subentreranno i primi idonei in ordine di graduatoria. I candidati rinunciatari decadono dalla graduatoria.

I candidati dichiarati vincitori e gli idonei, in caso di scorrimento della graduatoria, saranno invitati dall’amministrazione ad assumere servizio, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l’assunzione e saranno assunti in prova, inquadrati a tempo indeterminato nei ruoli del personale dell’amministrazione, Area Assistenti, Famiglia professionale tecnica.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato e pieno viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro.

Il vincitore o l’idoneo che non assume servizio, senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria.

Qualora il vincitore o l’idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11

Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L’avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul sito <http://riqualificazione.formez.it> e sul portale “inPA”.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.

Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili online con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «accesso agli atti – concorso pubblico per esami, su base territoriale, per il reclutamento di complessive 160 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato e pieno, da inquadrare nell' Area Assistenti, Famiglia professionale tecnica, nei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sedi decentrate e periferiche», indicando il codice e la sigla della domanda di concorso. La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente dell'area produzione preposta alle attività RIPAM.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alle commissioni esaminatrici e all'amministrazione destinataria del presente bando di concorso in ordine alle procedure selettive e assunzionali, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

I dati personali in questione saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

Il titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione, nella persona del direttore generale del personale pro tempore. Il responsabile del trattamento è il dirigente dell'Ufficio Reclutamento; incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate nell'ambito della procedura medesima.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.

I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali. Le graduatorie, approvate dagli organi competenti in esito alla selezione verranno diffuse mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso , il Portale “inPA”, il sito internet istituzionale del Ministero www.mit.gov.it, e il sito <http://riqualificazione.formez.it>.

L’interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l’accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l’opposizione al trattamento. L’interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all’Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.

Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l’opportunità, per ragioni di pubblico interesse, dandone comunicazione agli interessati (mediante pubblicazione sul Portale “inPA”, sul sito del Ministero all’indirizzo www.mit.gov.it e sul sito <http://riqualificazione.formez.it>) e senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Resta ferma la facoltà del Ministero di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l’esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

IL DIRETTORE GENERALE